

Zona Pastorale

PARROCCHIA: Famiglia di Dio

MAGGIO 2017
ANNO LITURGICO: A

CERQUETO

COMPIGNANO

PAPIANO

SANT'ELENA

Archidiocesi di Perugia -

Città della Pieve

Unità Pastorale 26



S. Maria Assunta
in Cerqueto



S. Cristoforo
in Compignano



S. Maria e S. Michele
Arcangelo in Papiano



S. Elena
in S. Elena

MARIA, DONNA DI CARITA'

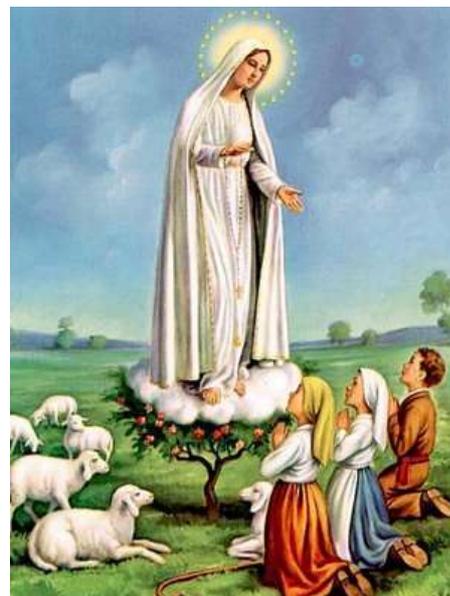
L'amore è un frutto dello Spirito, è Dio stesso che si comunica all'anima. Perciò per amare dobbiamo essere contemplativi. Carità è il nome proprio di Dio, perché Dio è amore (lo dice Giovanni). E Maria, l'unica persona incontaminata nei pensieri, nei sentimenti e nelle azioni, non può che traboccare di questo amore donato.

Qualcuno ha anche ipotizzato che nella radice del suo nome ci sia un riferimento al fatto che sia stata amata, desiderata, attesa. Non ci stupirebbe che sia proprio questo il senso originario del suo nome, Myriam, Maria.

Guardando a lei cogliamo la nostra verità: all'inizio di tutto, in origine, c'è l'amore di Dio, che ci fa nascere, ci orienta al bene, ci guida, ci protegge, ci conduce alla realizzazione piena. Al di là delle più svariate situazioni di vita, dei conflitti, delle prove, delle crisi, del peccato e anche della nostra fatica ad accoglierci, noi siamo amati: tutto in noi e attorno a noi parla questo linguaggio di calore e tenerezza.

Spetta a noi appoggiarci a questa verità, vivendola come la forza che ci rende liberi in mezzo alle trame della nostra storia. La virtù teologale della carità fa sì che in noi si apra uno spazio per Dio e orienti decisamente il nostro cuore a Lui, amato sopra ogni cosa. Ci fa puntare dritto al nostro bene, senza perderci in strade secondarie, prive di sbocchi.

In Maria vediamo i frutti. Maria ha vissuto con semplicità disarmante tutto questo. Per lei, che non era pressata dall'egoismo, aderire a Dio risultava quasi spontaneo come respirare. Lei ci insegna che si può amare solo perché prima si riceve tale amore. In fondo noi amiamo Dio grazie allo stesso amore con cui Lui ci ama. Gli restituiamo, e in misura assai limitata, quel bene ricevuto.



Lo stesso vale nei confronti degli altri, che amiamo sempre e solo grazie all'amore che ci nutre e ci sostiene. Forse una delle sfide che Maria ci lancia nel vivere la virtù della carità è proprio quella di provare a viverla. Si tratta di un dono, è una virtù che viene da Dio, e perciò l'unico modo per farla vivere è lasciarla agire in noi.

In quali occasioni Maria ci ha mostrato il profumo della sua carità? Gesù ci ricorda che un albero si valuta dai frutti. Quelli della carità sono la pace, la gioia e la misericordia. Dall'amicizia con Dio, da questa intima comunione di vita che è la carità, nascono questi frutti. Che in Maria sono più che evidenti.

La gioiosa leggerezza di Maria è uno degli aspetti emergenti del Vangelo di Luca. Lei stessa, gettando uno sguardo nel suo mondo interiore, deve ammettere che è abitato da una tale gioia che sfiora l'esultanza. Eppure in quel momento, nell'incontro con sua cugina Elisabetta, non stava vivendo il periodo più semplice della sua vita. Essendo incinta, non ancora sposata, c'erano tante sfide da superare,

SS.MESSE

PREFESTIVE

16.15 CERQUETO
16.45 PAPIANO

FESTIVE

8.00 PAPIANO STAZ.NE
10.00 PAPIANO
10.00 COMPIGNANO
11.30 CERQUETO
11.30 S.ELENA

FERIALI (maggio)

Lun 17.00 SANT'ELENA
Mar 17.00 COMPIGNANO
Mer 17.00 SANT'ELENA
Gio 17.00 COMPIGNANO
Dal lunedì al venerdì
18.00 CERQUETO
Dal lunedì al venerdì
20.45 PAPIANO (cimit.)

Cellulare don Mario:

349 2561007

E-mail:

parrocchiapapiano
@tiscali.it

*Essere cristiani significa
non partire dalla morte,
ma dall'amore
di Dio per noi,
che ha sconfitto la
nostra acerrima nemica.
Dio è più grande del
nulla, e basta solo
una candela accesa
per vincere la più oscura
delle notti.*

(Papa Francesco)

tante incertezze come l'incomprensione, il disprezzo, il pericolo di morte, la solitudine. Questo ci fa capire che la gioia che deriva dalla relazione con il Signore è uno stato di benessere così profondo da vincere le più dure offensive da parte della tristezza e dello scoraggiamento.

Anche la pace è tangibile in Maria: in molte svolte problematiche della sua vita quello che sperimenta nell'anima è una pace talmente radicata da sgorgare dal cuore stesso del suo essere, dunque inattaccabile dagli agenti esterni, fossero anche i più tremendi. Ne abbiamo un esempio eloquente nella grande prova della crocifissione. Sappiamo dal Vangelo giovanneo che se ne stava eretta ai piedi della croce. Quello stare di Maria indica la sua intima partecipazione al vissuto di Gesù e la pace profonda del suo cuore.

Sconvolti, ma non disperati, direbbe San Paolo, ossia toccati e sostenuti da un grande amore, l'unico capace di custodirci con assoluta sicurezza.

Infine la misericordia. Ogni più piccolo gesto di Maria e ogni sillaba uscita dalla sua bocca parlano di compassione e di vicinanza. Maria sente col cuore dei suoi fratelli, perché prima di tutto sente col cuore del Padre e del suo Gesù. Pur essendo madre, ha imparato dal figlio il nuovo linguaggio dell'amore cristiano, segnata dal mistero della croce. La carità ci associa a Gesù, al suo sentire, al suo agire, alle sue priorità, ai suoi desideri. E ci introduce in un modo di amare che non ha proprio niente a che fare con l'idea di amore che circola in molti ambiti odierni. Un amore per il quale non si è disposti a sacrificarsi e dal quale si pretende la gratificazione sistematica di tutti i propri bisogni, non è che una caricatura dell'amore.

Maria ci aiuta a comprendere che l'amore vero è comunione spirituale con Dio e che il suo frutto è stare bene con se stessi, così bene da poter seriamente pensare di esercitarsi nel dono di se stessi. Senza il Dio-Amore, l'amore dura finché c'è l'emozione. Caduta questa, resta quello che c'era prima: la nostra radicale impossibilità di amare.

PROROGATO IL MANDATO DEL CARDINALE BASSETTI

- 16 luglio 2009: papa Benedetto XVI nomina arcivescovo di Perugia-Città della Pieve S.E. Mons. Gualtiero Bassetti.
- 22 febbraio 2014: Papa Francesco lo chiama a far parte del Collegio Cardinalizio. Così dopo 131 anni Perugia torna ad avere un Principe della Chiesa alla guida delle anime, come il suo illustre predecessore il cardinale Giacchino Pecci: Papa Leone XIII.
- 7 aprile 2017: il nostro Arcivescovo, superati i 75 anni, come da prassi, formula la rinuncia alla guida della Diocesi.
- 27 aprile 2017: Papa Francesco proroga il mandato del cardinale Bassetti "fino a nuova decisione" con una lettera personale giunta al porporato.

Noi come suo "popolo e gregge che conduce" non possiamo che essere grati a Dio e a Papa Francesco "di aver lasciato alla guida della nostra comunità un pastore buono e saggio". Lo conosciamo come un **sacerdote** sensibile alle problematiche sociali, alla famiglia, al mondo del lavoro, attento alle giovani generazioni. Grazie Eminenza! Le assicuriamo le nostre preghiere affinché il suo ministero in mezzo a noi sia sempre più fecondo.



8 X
MILLE

SOSTIENI LA CHIESA E LE OPERE DI CARITA' CON LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Non costa nulla!! Si tratta di una quota delle tasse dovute e versate allo stato, di cui possiamo decidere la destinazione: allora diamo la preferenza alle opere della Chiesa!

5 X
MILLE

Per l'8 x Mille basta la firma sulla dichiarazione dei redditi, ecco invece alcune associazioni cui potete destinare il 5 x Mille:

- 94080490546 FONDAZIONE FONTENUOVO PERUGIA E MARSCIANO (Ospitalità per anziani)
02537530541 OSMA - ORATORIO SANTA MARIA ASSUNTA MARSCIANO
94088450542 CENTRO MADRE SPERANZA DI FRATTA TODINA (Assistenza disabili)
94010240540 CENTRO PACE DI ASSISI (Adozioni a distanza)
94124680540 PERUGIA PER I GIOVANI (Oratori diocesani e pastorale giovanile)
94097990546 ASSOCIAZIONE AMICI DEL MALAWI
80051040543 CENTRO FAMILIARE CASA DELLA TENEREZZA DI MONTEMORCINO

LE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO

Nel mese di Aprile la Camera dei Deputati ha approvato una legge sulla dichiarazione anticipata di trattamento sanitario (detta anche testamento biologico) che permetterà di indicare le terapie che ciascuno intende accettare o rifiutare nell'eventualità in cui non fosse più cosciente a causa di un incidente o una malattia; il dibattito si sposterà ora al Senato, per l'approvazione definitiva o la modifica con conseguente ritorno alla Camera.

E' una legge che suscita notevoli interrogativi sul piano morale perché apre la strada a pratiche di eutanasia, ad azioni cioè che causino direttamente la morte del paziente (seppure mascherate da semplice "esecuzione delle volontà" del malato), oltre che impedire o ostacolare l'opera di cura del medico anche in presenza di trattamenti sanitari efficaci o di nuova definizione. E' chiaro infatti il riferimento all'eutanasia passiva o suicidio assistito quando si rifiutino pratiche di nutrizione e idratazione artificiale come forme di sostegno vitali. Il mancato rispetto di tali volontà potrebbe comportare per il medico responsabilità civili o penali.



Il Catechismo della Chiesa Cattolica indica come la vita indebolita richieda rispetto e che un'azione o un'omissione che provochi la morte costituisce un'uccisione contraria a Dio e all'uomo, da condannare anche se fatta in buona fede. L'interruzione di cure mediche straordinarie o sproporzionate ("accanimento terapeutico") può essere legittima quando la morte è inevitabile, ma le cure ordinarie non possono essere interrotte. L'uso di analgesici per alleviare le sofferenze è moralmente accettabile e rispettoso della dignità umana, anche quando ci sia il rischio di accelerare la morte, purché questo non sia il fine principale. Perciò si suggerisce di incoraggiare le cure palliative.

Per questo personalità e associazioni cattoliche stanno mobilitando l'opinione pubblica ed è necessario l'appoggio e il sostegno di tutti perché sia garantita la difesa della vita.

DISTINZIONE TRA EUTANASIA E ACCANIMENTO TERAPEUTICO SECONDO L'INSEGNAMENTO DELL'ENCICLICA "Evangelium vitae" di SAN GIOVANNI PAOLO II

Per un corretto giudizio morale sull'eutanasia, occorre innanzitutto chiaramente definirla. Per eutanasia in senso vero e proprio si deve intendere un'azione o un'omissione che di natura sua e nelle intenzioni procura la morte, allo scopo di eliminare ogni dolore. «L'eutanasia si situa, dunque, al livello delle intenzioni e dei metodi usati».

Da essa va distinta la decisione di rinunciare al cosiddetto «accanimento terapeutico», ossia a certi interventi medici non più adeguati alla reale situazione del malato, perché ormai sproporzionati ai risultati che si potrebbero sperare o anche perché troppo gravosi per lui e per la sua famiglia. In queste situazioni, quando la morte si preannuncia imminente e inevitabile, si può in coscienza «rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e penoso della vita, senza tuttavia interrompere le cure normali dovute all'ammalato in simili casi».

Si dà certamente l'obbligo morale di curarsi e di farsi curare, ma tale obbligo deve misurarsi con le situazioni concrete; occorre cioè valutare se i mezzi terapeutici a disposizione siano oggettivamente proporzionati rispetto alle prospettive di miglioramento. La rinuncia a mezzi straordinari o sproporzionati non equivale al suicidio o all'eutanasia; esprime piuttosto l'accettazione della condizione umana di fronte alla morte.

LA DICHIARAZIONE DI UN VERO CRISTIANO, A DIFESA DEL VALORE DELLA PROPRIA VITA

«Ai miei parenti, ai signori medici e a coloro che mi assisteranno nel periodo finale della mia vita:

1. Se mi trovo in pericolo di vita, per incidente o per malattia, chiedo di chiamare al più presto un sacerdote cattolico che mi possa dare i sacramenti (Unzione degli infermi e, se è possibile, Confessione e Comunione).
2. Non si abbia timore di spaventarmi chiamando un prete, perché riceva l'unzione degli infermi; so di che cosa si tratta!!!
3. Non voglio nessun accanimento terapeutico, ma solo la normale assistenza, compresa l'alimentazione e l'idratazione.
4. In caso di forti sofferenze, chiedo che mi siano somministrate tutte le cure palliative e sedative, ma non la "sedazione profonda", perché questa viene data sapendo e volendo che il paziente non si risvegli più.

5. Nel momento dell'agonia, chiedo che siano accanto a me le pochissime persone a me care e che mi aiutino a sopportare la sofferenza col loro affetto, mi accompagnino con la loro preghiera, e mi raccomandino a san Giuseppe e alla Madonna magari con la Coroncina della Divina Misericordia.

6. Chiedo fin d'ora a Dio la grazia di una santa morte e di una santa sepoltura nella terra... e che Dio stesso venga glorificato nella mia morte.

Queste sono le mie volontà, quelle di un cristiano imperfetto, ma sincero. Amen».

VITA NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

MAGGIO

		MESE MARIANO - Questi gli orari del mese mariano:	
		COMPIGNANO	Martedì e Giovedì Ore 17.00 S.Messa - Dal lunedì al sabato ore 17.30 rosario
		SANT'ELENA	Lunedì e Mercoledì Ore 17.00 S.Messa
		CERQUETO	Dal lunedì al venerdì Ore 17.30 Rosario, ore 18.00 S.Messa
		Alle ore 21 S.Rosario presso la Cappella del Crocifisso animato dai fanciulli del catechismo	
		Il rosario si reciti solo lì per accogliere e testimoniare ai ragazzi la devozione a Maria Santissima	
		PAPIANO	Dal lunedì al venerdì Ore 20.45 Rosario e S.Messa (chiesa del cimitero)
		Il rosario sarà animato dai fanciulli del catechismo	
DOM	7	<i>Papiano</i>	AMMINISTRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA Ore 11.00 S.Messa, il vescovo Paolo Giulietti amministra il Sacramento della Confermazione a 17 nostri ragazzi. Non sarà celebrata la S.Messa a Papiano Stazione
MAR	9	<i>Cerqueto</i>	RIUNIONE MENSILE DEI CATECHISTI DELL'UNITA' PASTORALE L'incontro sarà alle ore 21.00, con preghiera di essere tutti presenti per mettere a punto alcune proposte che sono emerse durante l'anno e per meglio organizzarsi per il futuro. Parteciperà Vittoria, delegata dal vescovo per la missione in Malawi
11-12-13		<i>Compignano</i>	TRIDUO DI PREPARAZIONE DELLA FESTA DEL SS.CROCFISSO – Ore 21.00 S.Messa
SAB	13	<i>Cerqueto</i>	CHIUSURA ANNO CATECHISTICO Ore 15.00 presso la scuola materna di Cerqueto tutti i fanciulli del catechismo (compresi quelli che hanno ricevuto la Prima Comunione e la Cresima) si ritroveranno con i propri catechisti e genitori per trascorrere un momento di festa insieme, che si concluderà con la S.Messa alle ore 16.45
DOM	14	<i>Compignano</i>	FESTA DEL SS.CROCFISSO - Alle ore 11.00 S.Messa e processione
DOM	14	<i>Compignano</i>	Ore 16.00 Battesimo di MOGETTI Luisa
SAB	20	<i>Papiano</i>	Ore 16.45 S.Messa e Battesimo di ERCOLANONI Ada
DOM	21	<i>Cerqueto</i>	FESTA DI SANTA LUCIA – Ore 11.30 Liturgia della Parola
DOM	21	<i>Compignano</i>	ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO – Ore 10.00 S.Messa 50° anniversario di matrimonio di Ripicini Gianfranco e Crispolti Vanda, genitori del diacono Daniele
LUN	22		FESTA DI SANTA RITA – BENEDIZIONE DELLE ROSE SANT'ELENA Ore 16.00 S.Messa - COMPIGNANO Ore 17.00 S.Messa CERQUETO Ore 18.00 S.Messa - PAPIANO Ore 20.45 S.Messa (chiesa del cimitero)
SAB	27		CERQUETO Ore 16.15 Liturgia della Parola - COMPIGNANO Ore 18.00 Liturgia della Parola PAPIANO Ore 16.45 S.Messa alla chiesa del cimitero, chiusura del mese mariano
DOM	28	<i>Sant'Elena</i>	ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE Ore 10.30 S.Messa e processione. Siate presenti, nelle altre comunità non saranno celebrate liturgie
DOM	28	<i>Papiano</i>	Il Cardinale Gualtiero Bassetti alle ore 18.00 celebrerà la S.Messa per il precetto pasquale dei Carabinieri

GIUGNO

VEN	2	<i>Compignano</i>	Ore 17.30 Matrimonio SASSINELLI Filippo – MICHITTE Paola Carla
SAB	3	<i>Cerqueto</i>	CHIUSURA MESE MARIANO – Ore 16.15 Ci ritroveremo al cimitero, recitando il Rosario andremo alla Cappella del Crocifisso per celebrare la S.Messa
MAR	6	<i>Cerqueto</i>	RIUNIONE MENSILE DEI CATECHISTI DELL'UNITA' PASTORALE – Ore 21.00 Quest'ultimo incontro servirà per fare il consuntivo dell'anno trascorso e per gettare le basi di quello futuro, frutto della riflessione riguardo all'incontro del mese di Maggio